INTERPORTO-CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.
con sede in Pordenone (Pn) - Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5
capitale sociale € 1.601.150,00 i.v.
iscritta al Registro Imprese di Pordenone, Codice fiscale e Partita IVA n. 00192610939
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione evidenzia un utile netto d'esercizio pari a € 33.595.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2017 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto Sociale, di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per convocare, negli usuali modi, i Soci in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2016 stante il cambio a novembre del software di contabilità generale unitamente al fatto che sono entrate in vigore le modifiche normative previste dal D.Lgs. 139/2015 in materia di redazione del bilancio d'esercizio con le conseguenti revisioni dei principi contabili completate nel dicembre 2016 .

I componenti positivi del reddito della società derivano principalmente dalla gestione delle locazioni degli immobili in proprietà, dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici unitamente all'incasso dei correlati incentivi del GSE S.p.A., oltre alle attività svolte dall'ufficio tecnico (progettazione, direzione e contabilità dei lavori con le correlate attività accessorie) e dall'impiego della temporanea liquidità.

Si deve porre in evidenza che i mutui, ottenuti dalla società e regolati da leggi di settore, devono essere consuntivati alla Regione Friuli Venezia Giulia che rilascia un documento conclusivo di regolarità entro il termine fissato nel decreto di liquidazione.

Una volta ultimati tutti i lavori i proventi deriveranno dai canoni di locazione, dalla gestione amministrativa e tecnica degli immobili, dalla gestione degli impianti fotovoltaici e dall'attività del Terminal Intermodale.

La società ha inteso perseguire i progetti, di seguito illustrati, anche per volontà espressa degli Azionisti. In particolare:

- Procedura legale per espropri : a seguito della mancata intesa un terzo espropriato ha citato Interporto e il Comune di Pordenone per il riconoscimento totale delle somme a suo tempo richieste. La società, unitamente al Comune di Pordenone, ha dato mandato al proprio legale per il proseguimento della causa presso la Corte d'Appello di Trieste. Allo stato attuale nessun tentativo di conciliazione ha avuto esito, per cui la società è in attesa della sentenza della Corte. La società ha contabilizzato in bilancio gli eventuali rischi conoscibili;

-Terminal Intermodale : è stato dato corso alla redazione degli atti necessari all'avvio delle opere per l'ammodernamento e ampliamento del sito in ossequio a quanto previsto dal Piano strategico realizzato dalla società;

- Casa "ex Pessot" : prosegue la gestione della pratica relativa al vincolo storico-artistico confliggente con la realizzazione dello studio di fattibilità riferito al tracciato della Bretella sud. Allo stato il Segretariato dei Beni Culturali ha emesso un provvedimento con determinate prescrizioni da seguire in quattro fasi per la soluzione del vincolo apposto;

- Partecipazione al progetto Port HUB 4.0 a valere su fondi europei POR-FERS gestiti dalla Regione FVG. Nell'ambito del progetto la società intende approfondire le tematiche legate allo sviluppo dei collegamenti intermodali relativamente alle connessioni con il Porto di Trieste e il sistema delle piattaforme logistiche regionali. Sarà realizzata una collaborazione con altri partners per la fornitura di dati di traffico /flussi commerciali e per testare e sperimentare la piattaforma di condivisione, identificazione e tracciamento. Il progetto, inoltre, si occuperà con l'affiancamento dell'Università di Trieste, dell'indagine generale dei flussi regionali attuali e potenziali, nonché dell'analisi delle necessità infrastrutturali ed operative (analisi degli asset, dotazione infrastrutturale, necessità operative) con particolare riferimento alle aree di interesse dell'Interporto : Pordenonese e Veneto Orientale.

Il progetto è stato definitivamente approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con ammissione di contributo fissata. Per iniziare le attività dello stesso si attende però il relativo finanziamento. Infatti la dotazione finanziaria disponibile per questo bando non è risultata, al momento dell'approvazione, completamente capiente. Sarà pertanto effettuata una graduatoria e la società attende di sapere se sarà inserita ai possibili finanziamenti.

- Locazioni immobili dedicati alla Logistica industriale e di consumo : l'attività si è concentrata su un ampliamento del grado di occupazione delle porzioni dei magazzini;

- Consorzio Corridoio Italia Serbia: prosecuzione e sviluppo relazioni con gli organismi dell'Est Europa, competenti in materia di logistica e trasporti, per lo sviluppo del progetto HUB Pordenone e HUB Belgrado. Nel corso del 2016 si sono concretizzati due importanti accordi: con l'Autorità di sistema del Porto di Trieste, in materia di scambio di informazioni e l'Agenzia delle Dogane per la realizzazione del Fast Corridor;

- Completamento e operatività dello Scalo ferroviario e del Centro Intermodale : si rimanda a successiva illustrazione del punto;

- Procedura per l'affidamento della gestione del Terminale Intermodale : si rimanda a successiva illustrazione del punto.

SISTEMA INTERMODALE FERROVIA – GOMMA

Nel 1993 è stato attuato un primo stralcio di interventi che hanno interessato una superficie di circa mq. 30.000 dell'area destinata dal Piano per gli Insediamenti Produttivi a Centro Intermodale, consistenti nella realizzazione di un fascio di n. 4 binari di presa/consegna e operativi di lunghezza massima mt. 360, dell'allacciamento alla linea ferroviaria UD-VE e la costruzione di un piazzale di circa mq. 18.000.

Negli anni successivi sono intercorsi tra il Comune di Pordenone, Interporto e la Società Ferrovie dello Stato S.p.A. (ora RFI) una serie di accordi concretizzati con la stipula del Protocollo d'intesa ed altri atti.

A seguito di tali accordi, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato ed erogato specifici finanziamenti per completare l'infrastrutturazione della piattaforma ferroviaria presso l'Interporto.

Inoltre, la Regione Friuli Venezia Giulia, con L.R. 14.08.2008 n. 9, art. 5 comma 9, ha individuato in Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. il soggetto attuatore degli interventi di completamento dello Scalo merci ferroviario e intermodale, finanziati con risorse regionali.

In relazione alle fonti di finanziamento, sono stati redatti i progetti che prevedevano la ripartizione dei lavori di completamento/adeguamento del Centro intermodale/Scalo merci in 4 lotti.

Le nuove intese raggiunte tra la società Interporto, RFI e FS sono state formalizzate in ottobre 2013 con la sottoscrizione di una convenzione attuativa che definisce le operazioni immobiliari e definisce gli interventi da realizzare nel Terminal Intermodale in due fasi:

Fase 1) potenziamento e adeguamento del Terminal agli standard europei mediante aumento del numero di binari (dagli attuali n. 4 a n. 7 di cui n. 3 di presa-consegna e n. 4 operativi), allungamento dei binari (dagli attuali mt. 350 a mt. 750) e realizzazione di un'asta di manovra;

Fase 2) realizzazione di una stazione elementare a servizio dell'Interporto con le relative tecnologie e allaccio lato Udine.

Alla stipula della Convenzione attuativa sono seguiti gli aggiornamenti dei progetti che sono stati approvati da RFI/Trieste in dicembre 2013, la stipula dell'atto di comodato con RFI per la realizzazione di un binario con funzione di asta di manovra su area di proprietà della stessa RFI, in dicembre 2013, e la stipula dell'atto di cessione delle aree di proprietà di FS alla società Interporto funzionale all'ampliamento del Terminal, in febbraio 2014.

In febbraio 2014 è stato presentato in Comune l'aggiornamento del piano di utilizzo degli Ambiti 1 e 5 del P.I.P., in relazione al nuovo assetto della piattaforma ferroviaria e alla previsione edificatoria per la realizzazione dei magazzini raccordati.

Nel corso dell'anno 2014 è stato completato l'iter autorizzativo con la verifica di non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale e conseguente emissione del decreto da parte della Regione, l'approvazione del piano di utilizzo dell'area Intermodale ed il rilascio dei permessi di costruire in febbraio 2015.

Nel frattempo, in settembre 2014, è stato stipulato il contratto di raccordo con RFI e, quindi, sono state avviate le trattative con gli operatori intermodali per attivare il Terminal.

Nel corso del 2015 sono stati apportati ulteriori e significativi contributi:

- Progetto preliminare 5^ lotto: realizzazione del gate, officina e piazzale deposito containers.
- Studio di fattibilità per l'allungamento a 750 m. del binario parallelo alla linea di corsa Udine-Venezia con funzione di asta di manovra del Terminal Intermodale, al fine di consentire la movimentazione dei treni blocco nel rispetto degli standard europei e di sicurezza.
- Lavori di adeguamento e potenziamento del Terminal Intermodale di Pordenone: RFI SpA in aprile 2015 ha redatto il nuovo piano regolatore che prevede la trasformazione del Terminal Intermodale di Pordenone in Stazione Elementare a servizio di Interporto, mediante la realizzazione dell'allacciamento del fascio di binari di fase e consegna alla linea di corsa Udine-Venezia lato Udine.

Si è dato corso alla pubblicazione dei bandi di gara come di seguito specificato.

CENTRO SERVIZI

Il progetto definitivo approvato prevede la realizzazione di un corpo edilizio che sarà realizzato sull'area adiacente posta a nord dell'edificio esistente nel Settore F. Il fabbricato si sviluppa su cinque piani fuori terra destinati ad uffici (superficie lorda complessiva mq. 1.580) e su un piano seminterrato destinato ad autorimessa (superficie lorda mq. 1.530).

Al piano terra, sul lato ad est, è ubicata la sala conferenze con capienza di 140 posti (superficie lorda mq. 360).

A fine anno 2014 la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un finanziamento di euro 100.000 per realizzare gli interventi di adeguamento dell'edificio esistente in connessione con gli interventi di ampliamento e in marzo 2015 ha emesso un nuovo decreto per la fissazione dei termini di utilizzo dei fondi.

Nel corso del 2016 la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un ulteriore finanziamento di euro 500.000 per la realizzazione di interventi di completamento della nuova palazzina Centro Servizi.

E' stato acquisito il parere della Regione Friuli Venezia Giulia per l'ammissibilità della spesa a contributo e rilascio del permesso di costruire.

Si è dato corso alla pubblicazione del bando di gara come di seguito specificato.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE FOTOVOLTAICA

Sulla copertura del Centro Logistico, in ambito 6 del P.I.P., è installato un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica costituito da moduli fotovoltaici in silicio policristallino, per una superficie complessiva occupata di mq 14.300 ed una potenza nominale di 2.016 KWp che è entrato in funzione nel 2011.

Nel corso del 2016 sono stati registrati ricavi per vendita di energia elettrica e incentivi GSE Spa per complessivi € 733.816 (al lordo di oneri finanziari, assicurazione, manutenzione, ecc..).

Relativamente agli impianti fotovoltaici installati nella copertura del Centro Servizi e sulla pensilina posta a lato del fabbricato stesso, entrati in funzione nell'anno 2012 e la cui produzione è finalizzata principalmente all'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta (rispettivamente di potenza di 15 kWp., di 45 kWp. e di 10 kWp.), nel corso del 2016 sono stati registrati proventi per complessivi € 24.958 (al lordo di oneri finanziari, assicurazione, manutenzione, ecc..). A tale importo vanno aggiunti i sensibili risparmi ottenuti, derivanti dall'autoconsumo dell'energia elettrica, con un abbattimento delle spese di gestione del fabbricato Centro Servizi.

Dal 2016 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico del fabbricato Motorizzazione Civile per il quale è previsto l'introito di ricavi per vendita di energia elettrica ma non è previsto l'incasso di incentivi. Nel corso del 2016 sono stati registrati ricavi per vendita energia elettrica per € 829.

Di seguito si riassumono gli introiti complessivi incassati dagli impianti fotovoltaici:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Vendita energia elet.	188.469	176.071	122.157	103.044	124.492	87.712	801.945
Incasso incentivi	888.201	887.919	800.065	739.871	713.797	671.891	4.701.744
Totale	1.076.670	1.063.990	922.222	842.915	838.289	759.603	5.503.689

ATTUAZIONE DEL P.I.P.

Il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della Zona Omogenea H1, approvato con deliberazione n. 36 dell'11 maggio 2000 del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71, è venuto formalmente a scadere il 6 giugno 2010.

Il P.I.P. non è stato ultimato nel tempo previsto di anni 10 per motivi non ascrivibili alla volontà delle parti, ma soltanto per ragioni dipendenti dal procrastinare di determinate scelte da parte di Enti terzi oppure, semplicemente, a causa di lunghi "tempi tecnici" necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni.

Per permettere di portare a termine gli interventi di interesse pubblico non ancora realizzati, in data 16 giugno 2011 è stato stipulato con il Comune di Pordenone l'atto aggiuntivo alla Convenzione, che stabilisce la nuova scadenza per l'ultimazione di tutte le opere di urbanizzazione in data 29 giugno 2015.

Il 29 giugno 2015 è stata stipulata la proroga dei termini di efficacia dell'atto in data 16 giugno 2011 fino al 30 giugno 2018.

REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA PER MEZZI PESANTI – PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO

In settembre 2014 il Comune ha disposto la verifica idraulica delle zone di attenzione in relazione alla pericolosità da esondazioni del fiume Meduna. In seguito a tale studio, parte dell'area destinata dal PRGC a parcheggio di interscambio risulta classificata "area di espansione del fiume" e pertanto non può essere utilizzata ai fini edificatori.

A seguito dello spostamento ad ovest dell'accesso al Terminal intermodale (previsto sul lato est del PIP), dovuto all'interferenza con la bretella, sono state riprogettate le aree da destinare a parcheggio in funzione dei diversi flussi di traffico ed al fine di mantenere invariato lo standard in relazione all'indice edificatorio del PIP.

La nuova soluzione è stata sottoposta all'esame dei funzionari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al fine della condivisione del progetto ed assicurare il contributo di euro 1.000.000, già assegnato per realizzare la precedente ipotesi.

Al fine di mantenere tutti i servizi richiesti a suo tempo dal bando di gara, si rende necessaria l'acquisizione di un' area all'uscita dell'autostrada per realizzare una stazione per l'erogazione di carburanti.

Si renderà necessaria una modifica e adeguamento del progetto.

LOCAZIONI

Nell'anno 2016 risulta un utilizzo medio di circa l'85% dei magazzini e degli uffici. I prezzi applicati sono in linea con il mercato e con l'indirizzo del Consiglio di Amministrazione della Società. Si è valutata la scelta di voler adire alle vie legali per quanto attiene il Bar Ristoro, causa ancora in fase di definizione.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA

In seguito alla sentenza della Corte di Cassazione ed alla non raggiunta intesa di transazione con il terzo espropriato la causa prosegue in Corte d'Appello; all'atto di citazione in riassunzione presentato dallo stesso espropriato in data 21 ottobre 2014, hanno fatto seguito gli atti di comparsa e di risposta presentati dalla società Interporto e dal Comune di Pordenone in gennaio 2015; con ordinanza in data 28 aprile 2015 la Corte di Appello di Trieste ha disposto la rinnovazione della C.T.U. e, ad oggi, l'iter non è stato ancora concluso anche se nel frattempo sono stati posti in atto vari tentativi di conciliazione senza purtroppo alcun esito. E' perciò doveroso attendere la decisione della Corte.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA AUTOVIE VENETE

Il giorno 26.05.2017 è stato stipulato l'atto tra la Società Interporto e il Commissario delegato per l'Emergenza della Mobilità riguardante la A4 e la società delegata Autovie Venete S.p.A. Trieste per il trasferimento della proprietà delle aree di Interporto interferenti con il tracciato della costruenda Bretella Sud. Il valore di liquidazione ammonta a euro 295.446,55 oltre ad indennità di occupazione su terreni che verranno utilizzati ai fini del cantiere per euro 115.005.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti di primo soccorso ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono pienamente operativi e costantemente seguiti da strutture specializzate in materia di sicurezza e medicina del lavoro, con particolare attenzione all'uso dei videoterminali (VDT). Il personale è in possesso delle istruzioni in merito alla procedura da seguire nell'uso dei dispositivi di protezione individuale.
A partire da gennaio 2012 l'incarico di RSPP è stato affidato ad una società esterna.

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL TERMINAL INTERMODALE

Nel corso del 2016 è stato dato corso ad una procedura aperta relativa a contratto attivo avente ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione tecnica ed operativa del Terminal Intermodale di Pordenone. Entro la scadenza del termine previsto dal bando di gara è pervenuta alla società solo un'offerta. Durante l'iter di controllo della documentazione la Commissione di gara ha trasmesso alla società partecipante una richiesta di chiarimenti in merito al contenuto della documentazione amministrativa alla quale non è stato dato riscontro determinando, di conseguenza, l'esclusione dell'unica società partecipante dalla procedura volta ad individuare il soggetto al quale affidare il servizio di gestione tecnica ed operativa del Terminal Intermodale di Pordenone. Pertanto la gara è stata dichiarata deserta per le motivazioni sopra esposte.
Nel corso del 2017 la società ha in programma la pubblicazione di un nuovo bando di gara.

MOG 231/2001 - TRASPARENZA E PIANO ANTICORRUZIONE

Il Decreto Legislativo 231/2001, la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" hanno introdotto per le società partecipate da Enti pubblici numerosi obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni. Nel corso del 2016 si è data attuazione ai seguenti adempimenti:

D.Lgs. 231/2001:

- confermato incarico Organismo di Vigilanza monocratico ex D. Lgs. 231/2001 al Dott. Alfredo Pascolin per il triennio 2016-2018

Legge 190/2012 – nomina OIV:

- nominato il Dott. Alfredo Pascolin, quale Organismo indipendente di valutazione (OIV) ai sensi della L. 190/2012 per il triennio 2016-2018
- adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018

D.Lgs. 33/2013

- adottato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018

E' stato nominato altresì il Responsabile anticorruzione e trasparenza (R.A.T.) nella persona del dott. Mario Della Toffola ai sensi delle L. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013.

Interporto ha affidato ad una società esterna lo studio e la realizzazione dei vari piani e modelli.

PROGRAMMI FUTURI

Le nuove opere e servizi da programmare sono, in linea previsionale, le seguenti:

- Parcheggio di sosta mezzi pesanti: acquisizione aree per la realizzazione di un'area di servizio per la distribuzione dei carburanti; presentazione del progetto aggiornato al Comitato Centrale dei trasportatori per ottenere la conferma del contributo di euro 1.000.000, concesso per il progetto precedente;
- Definizione e condivisione con RFI del nuovo piano regolatore che prevede la trasformazione del Terminal intermodale in stazione elementare;
- Avvio iter autorizzativo del progetto relativo al 5^ Lotto dei lavori di adeguamento e potenziamento del Terminal intermodale in stazione elementare;
- Acquisizione aree adiacenti alla linea ferroviaria UD-VE (tra la ferrovia, la bretella ed il Terminal Intermodale) necessarie per la realizzazione dei binari di presa e consegna del Terminal;
- Presentazione osservazioni al nuovo PRGC;
- Aggiornamento del piano di investimento relativo alla destinazione dei finanziamenti regionali erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
- Redazione progetto preliminare elettrificazione binari di presa e consegna.

PROGRAMMI AVVIATI

Le opere e servizi avviati sono le seguenti:

- Vasca di laminazione – 2^ Lotto: appalto dei lavori;
- Centro Servizi: appalto dei lavori di ampliamento e richiesta finanziamenti per l'adeguamento funzionale dell'edificio esistente;
- Progetto opere di completamento del Centro logistico relativo alla costruzione di una palazzina uffici sul fronte nord ed alla realizzazione di opere funzionali e complementari ai magazzini: completamento dell'iter autorizzativo e appalto dei lavori;
- Completamento iter autorizzativo dei progetti relativi ai lavori di adeguamento e potenziamento del Terminal Intermodale;
- Lavori di potenziamento e adeguamento del Terminal Intermodale – 1^, 3^ e 4^ Lotto relativi alla sistemazione e pavimentazione dell'area appalto dei lavori;
- Lavori di potenziamento e adeguamento del Terminal Intermodale – 2^ Lotto relativo agli impianti ferroviari: appalto lavori;
- Lavori di potenziamento e adeguamento del Terminal Intermodale – 5^ Lotto relativo alla realizzazione del gate, officina e piazzale deposito containers;
- Redazione progetto preliminare allungamento asta di manovra;
- Procedura espropriativa: redazione perizia C.T.U.;
- Casa Pessot: attività finalizzate alla rimozione del vincolo della Sovrintendenza dei Beni Culturali;
- Procedimento espropriativo terreni P.I.P. per Bretella Sud.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano una particolare rilevanza sulla gestione della Società ad esclusione di quelli menzionati in precedenza.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

Rischi connessi all'attività di realizzazione delle infrastrutture

La società realizza opere infrastrutturali ed immobiliari adottando rigorose procedure di gara che prevedono adeguati standard operativi. Alcune di queste sono oggetto di contributi pubblici. Le opere avviate e relative, in particolare, al completamento del Terminal Intermodale devono essere terminate entro i primi mesi del 2018 e, in relazione ai contributi pubblici, saranno oggetto di rendicontazione finale da presentare in Regione Friuli Venezia Giulia.

La Società tramite la definizione del cronoprogramma 2016-2018 ha individuato azioni e misure che permettono il costante controllo delle fasi di avanzamento dei lavori e al fine di minimizzare eventuali rischi per ritardi, esclusi quelli imprevedibili, nella loro esecuzione.

Rischi connessi all'attività immobiliare

La società mantiene monitorato costantemente l'andamento del portafoglio delle locazioni, sia al fine di ottenere la massima occupazione possibile degli immobili di proprietà al miglior canone di mercato ma anche al fine di valutare le necessarie azioni nei confronti dei clienti che manifestano situazioni di difficoltà finanziaria, valutando possibili modifiche o interruzioni dei rapporti contrattuali.

Rischi connessi all'attività derivante dalla gestione degli impianti fotovoltaici

La società tiene costantemente monitorata l'attività degli impianti fotovoltaici sia in termine di produzione che di incasso dei correlati introiti. Gli impianti, inoltre, sono oggetto di periodiche manutenzioni e continui controlli.

Nonostante il fatto che le nuove norme, con decorrenza dal 2015, abbiano determinato un sensibile decremento delle tariffe di vendita e di incentivo, il risultato economico continua a risultare assolutamente positivo.

Rischi connessi alla gestione finanziaria

Con riferimento al numero 6-bis) del comma 3 dell'articolo 2428 Codice Civile e in relazione alle strategie di investimento della temporanea liquidità necessaria a far fronte alla realizzazione delle opere oggetto di contributi pubblici, la società adotta politiche di contenimento dei rischi sia in relazione agli strumenti di investimento sia in relazione agli emittenti, nella considerazione che tali investimenti hanno un breve orizzonte temporale.

a) Rischi di mercato:

Si ritiene che eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio non possano sortire significativi effetti sul conto economico e sul patrimonio netto, in quanto gli investimenti sono effettuati in un orizzonte temporale di breve termine. La società non effettua acquisti/vendite sui mercati esteri e quindi non è soggetta al rischio di cambio e, inoltre, non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2016 e in quelli precedenti operazioni di finanza derivata.

b) Rischi di credito:

I crediti commerciali risultano già esposti al valore di presunto realizzo mediante l'istituzione di un fondo svalutazione crediti che esprime le attività finanziarie di dubbia recuperabilità e non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza.

c) Rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari:

Il ciclo degli incassi e pagamenti dei crediti e dei debiti risulta correlato al puntuale rispetto degli obblighi contrattualmente assunti, ciò anche per effetto del fatto che la particolare modalità di svolgimento dell'attività sociale garantisce un ciclo finanziario degli incassi costante.

I debiti per finanziamenti relativi a mutui in essere con il sistema bancario, ad esclusione di quello acceso per la costruzione dell'impianto fotovoltaico del Centro Logistico, sono correlati, per pari importo, a crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia. Il pagamento del debito relativo all'impianto fotovoltaico è più che positivamente compensato dagli incassi correlati alla produzione di energia elettrica.

Le eventuali nuove attività che la società vorrà programmare dovranno essere autorizzate previa adeguata copertura finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non intrattiene rapporti economici con la controllante Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone.

Con riferimento ai numeri 3 e 4 del comma 3 dell'art. 2428 Codice civile, la società, come indicato nello Stato Patrimoniale e nella Nota Integrativa, possiede n. 1327 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 68.539, pari al 4,28% del capitale sociale, delle quali acquistate nel corso dell'esercizio 2008 per un corrispettivo complessivo di € 296.624 e nel corso del 2016 per un corrispettivo complessivo di € 4.539.

Di seguito diamo indicazione dei dati di sintesi riferiti allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI			
	31/12/2016	*31/12/2015*	*Differenza*
Immobilizzazioni immateriali	19.798	17.158	
Immobilizzazioni materiali	29.930.836	30.843.731	
Ratei e risconti passivi su contributi	(15.895.939)	(16.305.832)	
Fondi per rischi ed oneri	0	0	
Attivo Immobilizzato Netto	**14.054.695**	**14.555.057**	**500.362**
Rimanenze	2.134.036	1.995.361	
Crediti verso Clienti	245.934	294.923	
Crediti tributari	55.669	313.092	
Crediti per imposte anticipate	169.517	123.041	
Crediti per Contributi e altri crediti	1.166.516	746.369	
Ratei e risconti attivi	14.363	16.430	
Debiti verso fornitori	(326.931)	(246.086)	
Debiti Tributari	(83.806)	(24.789)	
Debiti verso istituti di previdenza	(33.382)	(29.742)	
Altri debiti	(17.040.664)	(16.060.197)	
Capitale Circolante Netto	**(13.698.748)**	**(12.871.598)**	**827.150**
Capitale Investito Netto	**355.947**	**1.683.459**	**1.327.512**
Patrimonio Netto	11.443.972	11.410.378	
Azioni proprie	(301.163)	(296.624)	
Mezzi propri	**11.142.809**	**11.113.754**	**(29.055)**
Debiti verso banche	2.995.981	4.251.483	
Fondo TFR	(124.661)	(113.930)	
Immobilizzazioni Finanziarie	(5.829)	(5.819)	
Titoli e Certificati di Deposito	(5.385.558)	(8.359.786)	
Ratei attivi su titoli	(25.823)	(7.097)	
Disponibilità liquide	(8.490.294)	(5.423.006)	
Posizione Finanziaria Netta	**(11.036.184)**	**(9.658.155)**	**1.378.029**
Totale Fonti di Finanziamento	**106.625**	**1.455.599**	**1.348.974**

CONTO ECONOMICO DI SINTESI			
	2016	*2015*	*Differenza*
Valore della Produzione	3.016.802	2.966.037	50.765
Costi della Produzione	2.992.695	2.979.334	13.361
Differenza (A-B)	24.107	(13.297)	37.404
Proventi e oneri finanziari	78.912	42.018	36.894
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	103.019	28.721	74.298
Imposte sul reddito	69.424	67.200	2.224
RISULTATO NETTO	33.595	(38.479)	72.074

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2016	*2015*	*2014*
Ricavi delle vendite	1.252.585	1.223.643	1.258.388
Produzione interna	269.954	236.416	77.314
Altri ricavi	1.494.263	1.505.978	3.108.598
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	3.016.802	2.966.037	4.444.300
Costi esterni operativi	2.992.695	2.979.334	2.287.161
Valore aggiunto	24.107	(13.297)	2.157.139
Costi del personale	581.128	573.522	560.321
MARGINE OPERATIVO LORDO	(557.021)	(586.819)	1.596.818
Ammortamenti	1.324.843	1.328.696	1.285.821
RISULTATO OPERATIVO	24.107	(13.297)	310.997
Risultato dell'area finanziaria (senza oneri finanziari)	163.909	197.923	365.959
EBIT NORMALIZZATO	188.016	184.626	676.956
Risultato dell'area straordinaria	0	0	187.944
EBIT INTEGRALE	188.016	184.626	864.900
Oneri finanziari	84.997	155.905	184.009
RISULTATO LORDO	103.019	28.721	680.891
Imposte sul reddito	69.424	67.200	252.442
RISULTATO NETTO	33.595	(38.479)	428.449

La società non supera i parametri previsti dal legislatore comunitario per definire la grande impresa. Come previsto dalle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene che l'esposizione di indicatori non finanziari non sia necessaria per comprendere la situazione della società e l'andamento del risultato della gestione e che quindi fornire ulteriori indicatori non finanziari non contribuisca alla trasparenza e veridicità del bilancio.

Per quanto riguarda i risvolti dell'attività sull'ambiente si precisa che la società non ha causato alcun danno né sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Per le caratteristiche dell'attività operativa, non emerge alcun impatto ambientale di particolare rilievo.

Con riferimento alle informazioni relative al personale dipendente, si precisa che nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul lavoro.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2016-2017-2018 è effettuata da BDO Italia Spa , secondo la delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio 2015.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio al 31/12/2016 chiude con un utile lordo prima delle imposte pari a € 103.020.

Le imposte ammontano ad € 69.425 e, pertanto, l'utile netto dell'esercizio risulta pari a € 33.595.

Si propone all'Assemblea di approvare il progetto di bilancio, la relazione sulla gestione e la destinazione dell'utile netto dell'esercizio a Riserva straordinaria per € 33.595.

Pordenone, 14 giugno 2017

p. il Consiglio di Amministrazione
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Rag. Giuseppe Bortolussi

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PN SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INTERPORTO CENTRO INGROSSO 114/5 - 33170 PORDENONE (PN)
Codice Fiscale	00192610939
Numero Rea	PN 000000022434
P.I.	00192610939
Capitale Sociale Euro	1.601.150 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura PN
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.631	2.028
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.660	2.767
7) altre	8.507	12.363
Totale immobilizzazioni immateriali	19.798	17.158
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.546.770	22.410.589
2) impianti e macchinario	4.942.450	5.292.897
3) attrezzature industriali e commerciali	212.165	147.712
4) altri beni	26.883	39.024
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.202.568	2.953.509
Totale immobilizzazioni materiali	29.930.836	30.843.731
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	829	819
Totale crediti verso altri	829	819
Totale crediti	829	819
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.829	5.819
Totale immobilizzazioni (B)	29.956.463	30.866.708
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.043.592	1.979.709
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	90.444	15.652
Totale rimanenze	2.134.036	1.995.361
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.934	294.923
Totale crediti verso clienti	245.934	294.923
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.574	305.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.095	7.095
Totale crediti tributari	55.669	313.092
5-ter) imposte anticipate	169.517	123.041
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.366.516	1.646.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	100.000
Totale crediti verso altri	2.466.516	1.746.369
Totale crediti	2.937.636	2.477.425
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.085.558	7.359.786

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.085.558	7.359.786
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.489.501	5.420.502
3) danaro e valori in cassa	793	2.504
Totale disponibilità liquide	8.490.294	5.423.006
Totale attivo circolante (C)	17.647.524	17.255.578
D) Ratei e risconti	40.186	23.527
Totale attivo	47.644.173	48.145.813
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.601.150	1.601.150
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.374	20.374
III - Riserve di rivalutazione	151.213	151.213
IV - Riserva legale	320.230	320.230
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.510.662	5.549.141
Varie altre riserve	3.806.748	3.806.749
Totale altre riserve	9.317.410	9.355.890
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.595	(38.479)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(301.163)	(296.624)
Totale patrimonio netto	11.142.809	11.113.754
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.661	113.930
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.759	1.501.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.950.222	2.749.727
Totale debiti verso banche	2.995.981	4.251.483
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.931	246.086
Totale debiti verso fornitori	326.931	246.086
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.806	24.789
Totale debiti tributari	83.806	24.789
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.382	29.742
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.382	29.742
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.135.988	14.349.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.904.676	1.710.286
Totale altri debiti	17.040.664	16.060.197
Totale debiti	20.480.764	20.612.297
E) Ratei e risconti	15.895.939	16.305.832
Totale passivo	47.644.173	48.145.813

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.252.585	1.223.643
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	138.675	69.771
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	131.279	166.645
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.347.534	1.369.137
altri	146.730	136.841
Totale altri ricavi e proventi	1.494.264	1.505.978
Totale valore della produzione	3.016.803	2.966.037
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.143	15.875
7) per servizi	771.258	766.390
9) per il personale		
a) salari e stipendi	396.248	391.200
b) oneri sociali	133.892	131.645
c) trattamento di fine rapporto	25.796	25.144
e) altri costi	25.192	25.533
Totale costi per il personale	581.128	573.522
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.796	16.947
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.315.047	1.311.749
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	32.241
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.364.843	1.360.937
14) oneri diversi di gestione	234.323	262.610
Totale costi della produzione	2.992.695	2.979.334
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.108	(13.297)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	163.909	197.923
Totale proventi diversi dai precedenti	163.909	197.923
Totale altri proventi finanziari	163.909	197.923
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	84.997	155.905
Totale interessi e altri oneri finanziari	84.997	155.905
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	78.912	42.018
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	103.020	28.721
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	115.901	95.757
imposte differite e anticipate	(46.476)	(28.557)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	69.425	67.200
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.595	(38.479)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	33.595	(38.479)
Imposte sul reddito	69.425	67.200
Interessi passivi/(attivi)	(78.912)	(42.018)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	24.108	(13.297)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.796	10.168
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.324.843	1.328.696
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.350.639	1.338.864
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.374.747	1.325.567
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(138.675)	(69.771)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	48.989	(24.722)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	80.845	3.033
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.659)	73.673
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(409.893)	(376.024)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	521.383	2.457.515
Totale variazioni del capitale circolante netto	85.990	2.063.704
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.460.737	3.389.271
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	78.912	42.018
(Imposte sul reddito pagate)	(56.884)	(101.445)
(Utilizzo dei fondi)	(15.065)	(54.061)
Totale altre rettifiche	6.963	(113.488)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.467.700	3.275.783
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(402.152)	(354.654)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.436)	(4.151)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.359.786)
Disinvestimenti	3.274.228	6.200.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.859.630	1.481.409
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(469.621)	(1.833.186)
(Rimborso finanziamenti)	(785.881)	(1.276.855)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(4.540)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.260.042)	(3.110.041)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.067.288	1.647.151

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.420.502	3.775.155
Danaro e valori in cassa	2.504	700
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.423.006	3.775.855
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.489.501	5.420.502
Danaro e valori in cassa	793	2.504
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.490.294	5.423.006

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
presentiamo alla vostra attenzione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha modificato significativamente gli schemi del bilancio d'esercizio previgenti, i documenti costitutivi dello stesso, alcuni principi di redazione ed i criteri di valutazione. Gli schemi di bilancio sono stati rettificati e integrati per accogliere nuove specifiche voci di dettaglio: ove necessario si è provveduto a riclassificare le voci dell'esercizio precedente in base ai nuovi schemi.
In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo articolo 2423 C.C., il bilancio d'esercizio è composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, ora obbligatorio, e Nota Integrativa.
La funzione della presente nota integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

In aderenza al Codice Civile si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta di cui all'art. 2423 e i principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, fornendo a tal fine tutte le informazioni complementari ritenute necessarie anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.
Per la valutazione delle varie categorie di beni e per le rettifiche di valore sono stati seguiti i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci dall'art. 2426 del Codice Civile, senza applicare le deroghe previste dall'art. 2423, comma 4.
In particolare, salvo quanto specificato nel prosieguo, i criteri di valutazione non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e per le singole voci di bilancio è stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.
Segnaliamo che la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2915 di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti e debiti sorti dopo il 1° gennaio 2016, pertanto con riferimento alle poste sorte in precedenti esercizi ha ritenuto di continuare ad adottare i precedenti criteri di valutazione.
Per la redazione del presente bilancio sono stati altresì osservati i principi contabili nazionali come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 marzo 2017, ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per convocare, negli usuali modi, i Soci in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del presente bilancio.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Regole di prima applicazione delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015

Segnaliamo di seguito le principali modifiche che le novità del D.Lgs. 139/2015 hanno comportato sul bilancio della società.
Innanzitutto rileviamo l'eliminazione dei conti d'ordine, le cui informazioni trovano ora collocazione nella nota integrativa.
La nuova struttura di bilancio di cui all'articolo 2424 C.C., in ottemperanza al disposto del nuovo articolo 2357- *ter* C.C., prevede che le azioni proprie non vadano più iscritte nell'attivo patrimoniale della società, ma direttamente a riduzione del patrimonio netto attraverso la nuova voce A.X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".
Ricordiamo che il D.Lgs. 139/2015 ha eliminato la sezione straordinaria - macroclasse E) del conto economico. Ai fini riclassificatori i componenti positivi straordinari sono stati allocati nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico e i componenti negativi straordinari sono stati allocati nella voce B.14 "Oneri diversi di gestione".

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione della comprovata utilità pluriennale, sono rilevate al valore di costo comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Sono sistematicamente ammortizzate in misura costante, proporzionale alla residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione alla sua vita utile, nel rispetto della normativa civilistica.
Ove richiesto sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.
Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:
Costi di impianto e ampliamento: 20% del costo originario;
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 33%;
Oneri accessori su contratti di mutuo stipulati ante 2016: in relazione alla durata dei finanziamenti.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.597	43.868	93.094	162.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.569	41.101	80.731	145.401
Valore di bilancio	2.028	2.767	12.363	17.158
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.522	7.914	-	12.436
Ammortamento dell'esercizio	1.919	4.021	3.856	9.796
Totale variazioni	2.603	3.893	(3.856)	2.640
Valore di fine esercizio				
Costo	30.119	51.782	93.094	174.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.488	45.122	84.587	155.197
Valore di bilancio	4.631	6.660	8.507	19.798

I "costi di impianto e ampliamento" sono stati iscritti nell'attivo di bilancio per identificare le spese sostenute per modifiche allo Statuto societario.
Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono a spese per programmi software capitalizzate negli esercizi precedenti.
Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono principalmente riferite a spese per stipula contratti di mutuo capitalizzate negli anni precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e integrato, per alcune di esse, della rivalutazione monetaria effettuata in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 72/83.
I contributi erogati a fronte di immobilizzazioni vengono contabilizzati in un'apposita voce di risconto passivo e accreditati al conto economico nella voce A5 gradatamente nella vita utile dei cespiti. Tali contributi partecipano pertanto alla determinazione del risultato d'esercizio tramite la quota che si rende disponibile nell'esercizio per effetto dell'ammortamento calcolato sulle immobilizzazioni oggetto di agevolazione.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico.
Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei rispettivi ammortamenti effettuati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Le aliquote di ammortamento non sono variate rispetto all'esercizio precedente.
Le aliquote di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative della reale vita economica tecnica sono le seguenti:
Fabbricati 3%;
Impianti e macchinari 12%;
Attrezzature varie 15%;
Insegne e cartelloni 20%;
Mobili e arredi 12%;
Macchine elettroniche ufficio 20%;
Pedane di sollevamento 7,5%;
Impianto di cablaggio uffici sede 20%;
Impianti fotovoltaici Centro Logistico 4,91%
Impianti fotovoltaici Centro Servizi 5,14%
Impianto fotovoltaico fabbricato Motorizz. Civile 3%
Impianti di videosorveglianza 30%
Beni di valore unitario inferiore a € 516,46 100%.
I terreni non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.
Per i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio l'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote ridotte al 50% in quanto ritenute rappresentative della effettiva disponibilità all'uso dei singoli investimenti.
Specifichiamo che l'impianto fotovoltaico collocato sul fabbricato della Motorizzazione Civile non è soggetto ad incentivo: l'aliquota di ammortamento applicata, ridotta in quanto primo anno di entrata in funzione, è quella dei fabbricati.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	30.872.600	7.431.627	406.249	446.460	2.953.509	42.110.445
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.469.929	2.138.730	258.537	406.308	-	11.273.504
Svalutazioni	-	-	-	1.128	-	1.128
Valore di bilancio	22.410.589	5.292.897	147.712	39.024	2.953.509	30.843.731
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	56.077	-	93.670	3.345	249.059	402.151
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100.949	-	-	100.949
Ammortamento dell'esercizio	919.896	350.447	29.217	15.486	-	1.315.046
Altre variazioni	-	-	100.949	-	-	100.949
Totale variazioni	(863.819)	(350.447)	64.453	(12.141)	249.059	(912.895)
Valore di fine esercizio						
Costo	30.928.677	7.431.628	398.970	449.805	3.202.568	42.411.648
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.389.825	2.489.177	186.805	421.794	-	12.487.601
Svalutazioni	-	-	-	1.128	-	1.128
Valore di bilancio	21.546.770	4.942.450	212.165	26.883	3.202.568	29.930.836

I "terreni e fabbricati" comprendono i terreni di pertinenza di ogni fabbricato di proprietà.
Gli "impianti e macchinari" si riferiscono principalmente agli impianti fotovoltaici del Centro Logistico, del Centro Servizi e del fabbricato Motorizzazione Civile.
Nella voce "attrezzature industriali e commerciali" sono ricomprese attrezzature dedicate alla gestione del fabbricato Centro Logistico.
La voce "altri beni" comprende il costo d'acquisto di attrezzatura a servizio del locale Bar ristoro, mobili e hardware degli uffici.
Le "immobilizzazioni in corso" sono per la maggior parte oggetto di contribuzione regionale e i corrispondenti contributi regionali sono stati rilevati tra i risconti passivi e si riferiscono principalmente ai lavori in corso del Terminal Intermodale.
Sono finanziati con fondi della società il progetto area di sosta per veicoli pesanti per euro 48.532 e l'acquisizione dello Scalo merci per euro 1.651.702 relativo all'acquisto dell'area (mq. 30.555) con annesso fabbricato Ufficio movimento (mq. 155). Per lo studio di fattibilità potenziamento/completamento Terminal Intermodale di € 38.783 non è ancora possibile conoscere la copertura finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

La partecipazione di euro 5.000 si riferisce al Consorzio Corridoio Italia Serbia che è stato costituito nel 2013. Si tratta di una partecipazione che rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Sono costituiti da depositi cauzionali relativi ad utenze commerciali e cauzioni verso la Regione Friuli Venezia Giulia. Per tale specifica natura si ritengono esigibili oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	819	10	829	829
Totale crediti immobilizzati	819	10	829	829

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di aree e lavori in corso di lavorazione destinati alla cessione sono valutate al minore tra i costi sostenuti, nell'esercizio in corso e nei precedenti, al netto degli eventuali contributi ricevuti, ed il presumibile valore di realizzo.
Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare aree acquisite nel corso degli anni.
I contributi erogati da Enti pubblici vengono rilevati in stretta correlazione con i costi che vanno a coprire. I "contributi in conto esercizio" erogati a fronte di rimanenze vengono contabilizzati nella voce A5 del conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.979.709	63.883	2.043.592
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.652	74.792	90.444

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	1.995.361	138.675	2.134.036

Le "rimanenze finali" sono così suddivise:
Aree edificabili euro 787.651 (mq. 79.233)
Pratica ricorso procedure espropri euro 56.787
Acquisto aree anno 2006 euro 147.693 (mq. 8.230)
Acquisto aree anno 2013 euro 1.051.461 (mq. 33.019)
Lavori di costruzione vasca di laminazione "seconda fase" euro 82.682
Progetto illuminazione pubblica euro 7.762

Dall'anno 2001 sono state acquisite aree oggetto di contributi regionali. Di seguito viene riassunto l'elenco delle stesse, per anno di formazione:
Anno 2001 euro 765.628 (mq. 63.061)
Anno 2002 euro 383.740 (mq. 32.223)
Anno 2003 euro 719.331 (mq. 74.937) - procedura espropriativa
Anno 2004 euro 32.321 - indennità soprassuoli procedura espropriativa
Anno 2004 euro 77.224 (mq. 904)
Anno 2006 euro 37.677 (mq. 4.942)
Anno 2006 euro 1.821.457 - valorizzazione sentenza espropri
Anno 2008 euro 48.198 (mq. 4.630)
Anno 2014 euro 28.098 (mq. 2.685)
Anno 2014 euro 1.421.664 - atto di transazione con terzi espropriati
Anno 2015 euro 15.938 (mq. 1.633)

Di tali aree mq. 54.823 sono state vendute nel corso degli anni passati e mq. 6.258 sono stati riclassificati fra i terreni di pertinenza del Centro Intermodale di proprietà della Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, che si reputa corrispondere all'importo della differenza tra il nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti secondo quanto statuito dal principio contabile OIC 15.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n. 6 e 6 ter del Codice Civile sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	294.923	(48.989)	245.934	245.934	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	313.092	(257.423)	55.669	48.574	7.095
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	123.041	46.476	169.517		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.746.369	720.147	2.466.516	2.366.516	100.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.477.425	460.211	2.937.636	2.661.024	107.095

I crediti verso clienti per fatture emesse ma non ancora incassate a fine esercizio ammontano ad euro 388.252. Il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi euro 193.239. Il credito per fatture da emettere pari a euro 67.453 riguarda principalmente canoni e spese di gestione dei fabbricati di proprietà, i debiti per note di accredito da emettere ammontanti euro 16.533 si riferiscono a conguagli per rate spese di gestione degli immobili locati.
I crediti tributari accertati a fine esercizio si riferiscono principalmente al credito di euro 48.574 per IVA, di euro 7.095 per IRES relativo al recupero per la deduzione IRAP sul costo del personale dipendente ed assimilato secondo l'istanza

presentata nei precedenti esercizi. I crediti per imposte anticipate, ammontanti a euro 169.517, concernono le riprese fiscali di ammortamenti e accantonamenti, eseguiti in eccesso rispetto ai limiti imposti, di cui si daranno maggiori dettagli nel prosieguo.
I crediti verso altri, ammontano a complessivi euro 2.466.516 e si riferiscono principalmente a disponibilità finanziarie investite in certificati di deposito per l'ammontare di euro 1.300.000.
Nel corso del 2016 è stato concesso un finanziamento di € 500.000 dalla Regione Friuli Venezia Giulia a fronte di lavori da realizzare nel Terminal Intermodale.
I crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per rate di contributi da incassare in relazione a mutui con scadenza 31.12.2016 ammontano a euro 389.364.
Nel presente bilancio sono presenti inoltre crediti, sempre verso la Regione Friuli Venezia Giulia, per euro 100.000 esigibili oltre l'esercizio successivo.
I crediti per incentivi da incassare dal Gestore dei Servizi Energetici spa (GSE) di competenza dell'esercizio 2016 ammontano a complessivi euro 132.352.
I crediti residui ammontano a complessivi euro 44.800.
Tutti i crediti si riferiscono ad operazioni con soggetti italiani; non vi sono crediti di durata superiore ai cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio.
Si segnala che al 31.12.2016 risultano i seguenti investimenti: con Banca Popolare Alto Adige per euro 1.739.742 e con BNL euro 2.345.816.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	7.359.786	(3.274.228)	4.085.558
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.359.786	(3.274.228)	4.085.558

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, nonché della cassa, e sono iscritte a bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.
Le dinamiche relative alla liquidità sono evidenziate nel rendiconto finanziario.
La somma del denaro e valori in cassa include i valori da moneta a corso legale in Italia e da valori bollati (francobolli, marche da bollo) e la valutazione è effettuata al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.420.502	3.068.999	8.489.501
Denaro e altri valori in cassa	2.504	(1.711)	793
Totale disponibilità liquide	5.423.006	3.067.288	8.490.294

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art. 2423 bis comma 1 del Codice Civile è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.
In particolare nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.097	18.726	25.823
Risconti attivi	16.430	(2.067)	14.363
Totale ratei e risconti attivi	23.527	16.659	40.186

La composizione delle voci "ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:
ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio per euro 25.823;
risconti attivi per premi assicurativi, abbonamenti ed altri costi di competenza di esercizi futuri per complessivi euro 14.363.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile unitamente al prospetto di dettaglio della voce "Varie altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.601.150	-	-	-		1.601.150
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.374	-	-	-		20.374
Riserve di rivalutazione	151.213	-	-	-		151.213
Riserva legale	320.230	-	-	-		320.230
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.549.141	(38.479)	-	-		5.510.662
Varie altre riserve	3.806.749	-	-	1		3.806.748
Totale altre riserve	9.355.890	(38.479)	-	1		9.317.410
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.479)	38.479	-	-	33.595	33.595
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(296.624)	-	(4.539)	-		(301.163)
Totale patrimonio netto	11.113.754	-	(4.539)	1	33.595	11.142.809

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris.contrib. art.55 (ora 88)Tuir	3.806.748
Totale	3.806.748

Il Patrimonio netto ammonta a € 11.142.809 e registra un incremento di € 29.055 rispetto all'esercizio 2015 pari all'utile realizzato nel 2016 di € 33.595 al netto dell'incremento della "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" pari a € 4.539 corrispondente agli acquisti avvenuti nel corso del 2016. Ricordiamo che, conformemente alle indicazioni dei principi contabili, si è provveduto ad eliminare, già con riferimento ai saldi 2015, la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" mediante imputazione alla originaria riserva straordinaria e a costituire la "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".
Alla data di chiusura dell'esercizio il patrimonio netto risulta così composto:
- capitale sociale € 1.601.150, interamente versato, costituito da n. 31.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di € 51,65;
- fondo sovrapprezzo azioni € 20.374 relativo al maggior valore attribuito alla quota di nuova emissione in adempimento alla delibera dell'assemblea straordinaria del 29.04.1988;
- fondo rivalutazione monetaria di € 151.213 eseguita in ottemperanza dell'art. 6 della Legge n. 72/1983, che ha riguardato la categoria "terreni e fabbricati";
- riserva legale € 320.230;
- riserva straordinaria € 5.510.662. Tale riserva è stata utilizzata per € 38.479 a copertura della perdita dell'anno 2015;
- altre riserve € 3.806.748. Questa voce comprende i contributi di Enti pubblici in conto capitale erogati a norma delle leggi: 30/1975-26/1967-22/1987;
- utile d'esercizio anno 2016 pari a € 33.595;
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio € 301.163 (azioni di proprietà acquistate nel 2008 € 296.624, acquisto azioni nel corso dell'anno 2016 € 4.539).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e distribuibilità e l'eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.601.150	Riserva di capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.374	Riserva di capitale	A, B, C	20.374	-
Riserve di rivalutazione	151.213	Riserva di utili	A, B, C	151.213	-
Riserva legale	320.230	Riserva di utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.510.662	Riserva di utili	A, B, C	5.510.662	38.479
Varie altre riserve	3.806.748	Riserva di utili	A, B, C	3.806.748	-
Totale altre riserve	9.317.410			9.317.410	38.479
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(301.163)			-	-
Totale	7.307.005			9.488.997	38.479
Quota non distribuibile				4.731	
Residua quota distribuibile				9.484.266	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, punto 5 del Codice civile, qualora dal bilancio approvato risultino iscritti nell'attivo costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo, si può procedere alla distribuzione di riserve di utili solo se l'ammontare delle riserve disponibili, che residua dalla distribuzione, è almeno pari all'importo dei costi non ancora ammortizzati. Nel presente bilancio risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento per un importo netto di € 4.631 che rendono non distribuibili parte delle riserve.
La riserva di rivalutazione è distribuibile osservando la procedura imposta dall'art. 2445 commi 2 e 3 del Codice civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è commisurato all'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto dei livelli retributivi di ciascuno e delle disposizioni del contratto nazionale collettivo di lavoro vigente per la categoria.
Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono state erogazioni di anticipazioni del Tfr.
Nel fondo Tfr non sono ricomprese le somme maturate a favore dei dipendenti che hanno aderito a fondi di previdenza complementare ai quali destinare le loro indennità.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	113.930
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.079
Altre variazioni	(348)
Totale variazioni	10.731

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	124.661

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della Società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite desunti dalla data di scadenza della documentazione relativa. Tutti i debiti si riferiscono ad operazioni con soggetti italiani. Non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.251.483	(1.255.502)	2.995.981	1.045.759	1.950.222
Debiti verso fornitori	246.086	80.845	326.931	326.931	-
Debiti tributari	24.789	59.017	83.806	83.806	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.742	3.640	33.382	33.382	-
Altri debiti	16.060.197	980.467	17.040.664	15.135.988	1.904.676
Totale debiti	20.612.297	(131.533)	20.480.764	16.625.866	3.854.898

I "debiti verso banche" evidenziano l'esposizione debitoria nei confronti di talune banche per quote capitale e, parzialmente, per rate con scadenza 31.12.2016 comprensive anche di quota interessi riferite a mutui regionali ad esclusione del mutuo n. 020/026966/0 stipulato nel 2015 con la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e riferito alla realizzazione dell'Impianto fotovoltaico installato sul tetto del Centro Logistico che ha sostituito il mutuo n. 56746/2010 estinto per ragioni di convenienza economica. Tutti i mutui, ad esclusione del mutuo n. 020/026966/0 sono assistiti da fidejussione solidale ed indivisibile rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore delle banche stesse.
Nei "debiti verso fornitori" sono iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già concluse.
In conformità al principio contabile OIC 19 i "debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione per complessivi € 126.451. In tali debiti sono allocate pure le fatture da ricevere per forniture e servizi di competenza del 2016 pari a € 213.812 e note di accredito da ricevere per € 13.331.
Nella voce "debiti tributari" sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni tributarie i cui termini di pagamento non sono scaduti.
Non sono in ogni caso state iscritte nella suddetta voce le passività probabili di natura tributaria in quanto insussistenti.
Nella voce "debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.
La voce "altri debiti" comprende principalmente il debito verso la Regione Friuli Venezia Giulia per rate di mutui erogate a fronte di investimenti che devono essere ancora portati a compimento per complessivi € 16.263.485, di cui € 1.225.785 scadenti oltre l'esercizio successivo.
Sempre in questa voce risultano iscritti debiti verso dipendenti, amministratori e altri per € 100.553 e debiti, esigibili oltre l'esercizio successivo, per € 676.626 a titolo di indennità e interessi derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 535/2006 che ha riconosciuto un maggior valore delle aree espropriate nel 2003. Ricordiamo che nel corso del 2014 la Corte di Cassazione si è pronunciata rimandando la decisione alla Corte d'Appello, mentre nel luglio del 2014 si è conclusa la trattativa per addivenire ad un accordo bonario con una parte degli espropriati sottoscrivendo un atto di transazione che ha determinato, per la società, l'esborso di € 1.322.617 a definizione dell'annosa vicenda. Tale somma è interamente coperta da contributi regionali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti facendo riferimento alla componente temporale di quote di ricavi, proventi, costi ed oneri di competenza di successivi esercizi.
I risconti passivi complessivi ammontano a € 15.895.939 sono relativi a immobilizzazioni contribuite (di cui € 1.463.550 per immobilizzazioni in corso riferiti ai seguenti Mutui: n. 34121 per € 362.427, n. 49192 per € 479.792, n. 49073 per € 327.108, n. 53060 per € 25.663, n. 53061 per € 258.612 e finanziamento L.R. 4/2016 per € 9.949). I risconti passivi relativi ai beni in ammortamento ammontano a € 14.432.389 dei quali ammortizzabili oltre 5 anni € 11.447.090.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	16.305.832	(409.893)	15.895.939
Totale ratei e risconti passivi	16.305.832	(409.893)	15.895.939

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ai sensi dell'art. 2425-bis del Codice Civile, i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica. Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle voci, comparate con l'anno precedente, che compongono il valore della produzione.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Corrispettivi vendita energia impianti fotovoltaici	87.712	124.492	-36.780
Canoni di locazione immobili	1.164.873	1.099.151	65.722
Totale A 1	1.252.585	1.223.643	28.942
Variazioni rimanenze finali	138.675	69.771	68.904
Totale A 2	138.675	69.771	68.904
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	131.279	166.645	-35.366
Totale A 4	131.279	166.645	-35.366
Incentivi GSE Spa vendita energia	671.891	713.798	-41.907
Maturazione contributi regionali in conto esercizio	675.643	655.339	20.304
Corrispettivi per gestione spese immobili di proprietà	110.742	120.372	-9.630
Rilascio eccedenza fondo imposte diverse	0	0	0
Rivalse per costi diversi e proventi diversi	23.665	16.467	7.198
Plusvalenze da alienazione cespiti	12.320	0	12.320
Abbuoni e arrotondamenti attivi	3	2	0
Totale A 5	1.494.264	1.505.978	-11.715
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.016.803	2.966.037	50.765

Nella voce "maturazione contributi regionali in conto esercizio" è stata contabilizzata per € 638.929 la quota annua di ammortamento dei cespiti finanziati con contributi regionali evidenziata tra i risconti passivi e per € 36.714 il costo della manutenzione del tetto del Centro Logistico effettuata nel corso del 2016.

Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.
Si forniscono le seguenti informazioni con riferimento ad alcune voci del costo della produzione.
B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.
L'importo di complessivi € 41.143 si riferisce all'acquisto di aree ed è finanziato da fondi della società.
B.7) Costi per servizi
In tale voce sono imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria della società, così come stabilito dal principio contabile OIC 12.
Le voci più significative sono le seguenti:
Spese di gestione fabbricati e aree di proprietà € 240.858 (delle quali € 36.714 sono finanziati con contributi regionali)
Spese di gestione impianti fotovoltaici € 47.948
Servizi commerciali e promozionali € 50.091

Servizi professionali diversi € 120.566
Compensi agli amministratori € 85.663
Rimborsi agli amministratori € 38.736
Compensi ai Sindaci € 32.375
Compensi alla Società per revisione legale dei conti € 13.000
Opere in appalto € 72.241
Premi assicurativi diversi € 15.737
Spese e perdite diverse € 18.442
Utenze diverse € 15.351
Altri diversi € 20.250
B.14) Oneri diversi di gestione
La voce comprende i seguenti costi:
Imposta di registro contratti di locazione € 5.834
Tasse comunali Tares-Tari-Tasi € 754
Imu € 223.744
Altri € 3.991

Proventi e oneri finanziari

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi e gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario. Si rileva che nel corso del 2016 sono stati erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia contributi in conto interessi per € 49.944 che stornano integralmente gli interessi passivi pagati alle banche che hanno erogato i mutui medesimi. Pertanto gli stessi vengono compensati.

C.16) Altri proventi finanziari
Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione della liquidità giacente nei conti correnti accesi dalla Società e negli investimenti in certificati di deposito, obbligazioni e altri titoli:
Interessi attivi di conto corrente bancario € 30.352
Interessi attivi su investimenti in certificati di deposito € 14.198
Interessi attivi su investimenti obbligazionari e altri titoli € 119.359

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari
Sono costituiti da interessi passivi di competenza dell'esercizio e da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti di credito:
Interessi passivi Mutuo n. 020/026966/2015 Impianto fotovoltaico € 53.310
Interessi passivi maturati nel corso del 2016 a fronte di debiti verso terzi espropriati € 1.088
Altri interessi passivi diversi € 41
Altri oneri finanziari verso istituti di credito € 30.558

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e ammontano complessivamente a € 69.425. Le imposte correnti, pari a € 115.901, si riferiscono per € 99.435 a Ires e per € 16.466 a Irap.
Per maggiore chiarezza si riporta il seguente prospetto che ricostruisce la differenza tra l'onere fiscale corrente appostato in bilancio per Ires e Irap con l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
Determinazione dell'imponibile Ires		
Risultato prima delle imposte	103.020	
Onere fiscale teorico (27,5%)		28.331
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	195.391	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 1.655	
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi	194.909	

Deduzioni per speciali disposizioni normative	-130.083	
Imponibile fiscale	361.582	
Ires corrente sul reddito d'esercizio		99.435

Determinazione dell'imponibile Irap		
Differenza tra valore e costi della produzione	24.108	
Costi non rilevanti ai fini Irap	621.128	
Totale	645.236	
Onere fiscale teorico (3,9%)		25.164
Differenze permanenti	323.383	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Deduzioni per speciali disposizioni normative	- 546.413	
Imponibile Irap	422.206	
Irap corrente dell'esercizio		16.466

Rispetto all'esercizio precedente il credito per imposte anticipate è aumentato di € 46.476. Tale incremento è dovuto ad ammortamenti, svalutazioni crediti, interessi passivi e scarti su premi di negoziazione su obbligazioni del circolante non dedotti. Maggiori dettagli sono forniti nei seguenti prospetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	706.322
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(123.041)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(46.476)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(169.517)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Ammortamenti beni materiali	272.744	136.372	409.116
Svalutazione crediti	144.764	37.804	182.568
Interessi passivi	95.161	1.088	96.249
Scarto negoziazione su titoli circolante	-	18.389	18.389

Il prospetto individua in dettaglio le variazioni temporanee fra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale, createsi nell'esercizio e negli esercizi precedenti, generatrici di imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore Commercio-Terziario. A fine esercizio risultavano in forza complessivamente numero 5 dipendenti.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.663	32.375

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Capitale sociale di € 1.601.150, interamente versato, è costituito da n. 31.000 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 51,65. Non sono state emesse altre categorie di azioni, né sono state sottoscritte durante l'esercizio nuove azioni della società.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	31.000	1.601.150	31.000	1.601.150
Totale	31.000	1.601.150	31.000	1.601.150

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Camera di Commercio.I.A.A. di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale del 78,98 % del Capitale. Segnaliamo che la Società è, pertanto, soggetta alla direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone con la quale non intrattiene rapporti economici.
Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del Codice Civile si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ente controllante così come risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2016.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	17.788.579	17.989.952
C) Attivo circolante	20.922.312	20.470.377
D) Ratei e risconti attivi	17.652	17.863
Totale attivo	38.728.543	38.478.192
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.761.740	17.678.270
Riserve	5.020.076	5.348.084
Utile (perdita) dell'esercizio	-	83.470
Totale patrimonio netto	22.781.816	23.109.824
B) Fondi per rischi e oneri	2.077.358	2.655.606
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.097.976	2.148.561
D) Debiti	10.657.650	9.599.869
E) Ratei e risconti passivi	1.113.743	964.332
Totale passivo	38.728.543	38.478.192

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	10.419.245	10.252.773
B) Costi della produzione	10.431.062	10.132.135
C) Proventi e oneri finanziari	(111.381)	(42.160)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(172.250)	4.992
Utile (perdita) dell'esercizio	(295.448)	83.470

Altre informazioni

Si riportano di seguito ulteriori informazioni richieste dal codice civile o da leggi speciali.

Art. 2427 n. 6 bis) - Variazioni nei cambi successive alla chiusura dell'esercizio
Nel presente bilancio non sono appostate né attività né passività in valuta.

Art. 2427 n. 6 ter) - Crediti e debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Nel presente bilancio non sono appostati crediti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Art. 2427 n. 8) - Oneri capitalizzati
Nel corso dell'esercizio la società non ha capitalizzato in alcuna delle voci dell'attivo patrimoniale interessi o oneri finanziari.

Art. 2427 n. 9) - Impegni, garanzie e passività potenziali
Nessuna ulteriore informazione è dovuta in quanto non vi sono:

- impegni, garanzie o passività potenziali non iscritte nello stato patrimoniale;
- impegni in materia di trattamento di quiescenza e obblighi simili;
- impegni assunti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.

Art. 2427 n. 11) - Proventi da partecipazioni
Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questo tipo.

Art. 2427 n. 13) - Ricavi e costi di entità ed incidenza eccezionali
Nessuna informazione è dovuta al riguardo in quanto non vi sono elementi con tali caratteristiche.

Art. 2427 n. 18) - Ammontare delle azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori similari emessi dalla società
Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono, inoltre, prestiti obbligazionari convertibili in corso. La società non ha emesso warrants, opzioni o altri titoli.

Art. 2427 n. 19) - Strumenti finanziari emessi
La società non ha emesso strumenti finanziari.

Art. 2427 n. 19 bis) - Finanziamenti dei soci
La società non ha in essere finanziamenti dei soci.

Art. 2427 n. 20) - Patrimoni destinati ad uno specifico affare
La società non ha costituito patrimoni destinati ad un specifico affare.

Art. 2427 n. 21) - Finanziamenti destinati ad uno specifico affare
La società non ha ottenuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427 n. 22) - Operazioni di locazione finanziaria
La società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Art. 2427 n. 22-bis) - Operazioni realizzate con parti correlate
Nessuna informazione è dovuta in merito ad operazioni con parti correlate.

Art. 2427 n. 22-ter) - Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
Nessuna informazione è dovuta al riguardo in quanto non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Art. 2427 n. 22-quater) - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Art. 2427 n. 22-quinquies e sexies) - Impresa che redige il bilancio consolidato
Nessuna informazione è dovuta al riguardo in quanto il presente bilancio non è soggetto ad alcun consolidamento.

Prospetto dei beni rivalutati
Riportiamo di seguito il prospetto che individua, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72/83, le rivalutazioni eseguite in passato sui beni tuttora presenti nel patrimonio della società.

BII - Immobilizzazioni materiali
Terreni e fabbricati Centro Servizi

Costo storico dei beni rivalutati	1.780.980
Rivalutazione L. 71/83	7.918
Totale	1.788.898

Nota integrativa, parte finale

Con le esposte premesse Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2016 e a voler destinare l'utile di esercizio di € 33.595 a riserva straordinaria.

Pordenone, li 14 giugno 2017

p. il Consiglio di Amministrazione
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Rag. Giuseppe Bortolussi

INTERPORTO – CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.
con sede in Pordenone (PN) Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5 - capitale sociale € 1.601.150,00 i.v.
iscritta al Registro Imprese di Pordenone, Codice fiscale e Partita IVA n. 00192610939
società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul Progetto di Bilancio al 31.12.2016, ai sensi dell'art. 2429, II comma, del Codice civile

Signori azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è stato messo a nostra disposizione in occasione della partecipazione alla riunione per la sua approvazione.

Attività di Vigilanza

La nostra attività è stata ispirata nel corso dell'esercizio alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto del principio di corretta amministrazione;
- nel corso dell'anno 2016 abbiamo svolto le riunioni di specifica competenza, partecipato – salvo giustificato motivo – alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee degli Azionisti, riunioni svoltasi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo assicurare la conformità alla legge ed allo statuto sociale e che le operazioni poste in essere non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto periodicamente dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, attivate dalla Società nell'esercizio;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e dalla società incaricata della revisione legale;

- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo–contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali;
- avuto incontri con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione salvo quanto di seguito precisato.

Vi riferiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi e che, nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state evidenziate anomalie o criticità meritevoli di segnalazione.

Il Collegio mette in luce i seguenti aspetti:

1) nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto alla verifica del processo interno di gestione degli investimenti finanziari rilevando alcuni aspetti di criticità che sono stati posti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione al fine di una loro sistemazione; il Consiglio di Amministrazione – a cui è demandata la responsabilità delle decisioni sulla gestione delle risorse finanziarie – ha proceduto alla rimozione delle principali criticità;

In merito, il Collegio raccomanda peraltro di porre estrema attenzione ai seguenti aspetti:

- la necessità di preventivo adeguata comprensione della natura e finalità dei moduli che devono essere sottoscritti quale soggetto "investitore";
- l'adeguato controllo delle informazioni raccolte dagli intermediari (bancari e non bancari) ai fini della predisposizione della profilatura MIFID, informazioni che necessariamente devono essere coerenti con la conoscenza dei prodotti da parte dell'investitore Interporto e con il reale profilo di rischio della Società;
- l'inopportunità di ottenere una classificazione di "Interporto" quale "investitore professionale";
- la preventiva acquisizione in forma scritta delle proposte di investimento effettuate dagli intermediari e della consulenza da questi prestata;
- la necessità di verifica della coerenza degli investimenti proposti dagli intermediari con le profilature MIFID rilasciate;
- l'adeguato controllo preventivo della concentrazione per titolo ed emittente anche in ragione della dimensione e del rating;
- l'adeguato controllo successivo circa l'esecuzione delle operazioni realizzate ed all'acquisizione della documentazione;

il Collegio inoltre raccomanda - tenuto conto delle incertezze ancora provenienti dai mercati finanziari - che la gestione finanziaria della Società sia informata da una prudente valutazione del rapporto rischio/rendimento e tenga in debito conto del

sostanziale fine per cui le risorse finanziarie sono state messe a disposizione della Società: la realizzazione degli investimenti entro i termini programmati;

2) necessità che la complessiva gestione sia costantemente informata a criteri di stretto controllo e contenimento dei costi di struttura (sia interni che esterni) ed ad un programmato e determinato svolgimento delle attività che – senza ritardo – consentano di attivare i flussi economici e finanziari afferenti gli investimenti infrastrutturali già effettuati ed in itinere; a tal fine risulta prioritario che la Società proceda al completamento delle infrastrutture in termini coerenti con gli impegni presi in primo luogo verso la Regione Friuli Venezia-Giulia; in relazione al controllo dei costi interni la Società ha in corso di definizione una policy dei costi di afferenti viaggi e trasferte, spese di rappresentanza e liberalità; il Collegio raccomanda che la policy si conformi alle migliori prassi e produca una contrazione di detti oneri;
3) lo scambio di informazioni con la società di revisione ha fatto emergere una certa vischiosità nel processo di recupero del credito; pur nella consapevolezza delle difficoltà intrinseche dovute alla congiuntura economica si auspica una maggiore incisività nell'attività di recupero.

Bilancio dell'esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, abbiamo:

- vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, IV comma, del Codice civile;
- verificato la corrispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento della nostra attività di vigilanza, progetto di bilancio che rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio;
- preso atto della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione con le risultanze del progetto di bilancio.

La società di revisione ha emesso senza rilievi e/o richiami di informativa.

Si ribadisce peraltro che l'assetto amministrativo-contabile, pur presentando professionalità adeguate, risulta limitato sotto l'aspetto quantitativo rispetto ai complessivi e crescenti volumi

di attività e responsabilità globalmente richiesti ed ai picchi di lavoro, circostanza che giocoforza determina un potenziali rischi operativi.

Conclusioni

In base all'attività svolta direttamente, nonché tenuto conto delle risultanze contenute nel giudizio espresso dalla società incaricata della revisione legale, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 e la relazione sulla gestione, in base al progetto redatto dagli Amministratori nonché la proposta afferente la destinazione dell'utile d'esercizio.

Pordenone, 14 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Andrea Martini (Presidente)

Sandra Pitton (Sindaco effettivo)

Giuseppe Gregoris (Sindaco effettivo)

Tel: +39 049 7800999
Fax: +39 049 8077936
www.bdo.it

Piazza Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Agli Azionisti della
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa .

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Padova, 14 giugno 2017

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio